



Comunicazione interna n. 284

Grosseto, 23.05.2017

ALLE FAMIGLIE
registro elettronico
sito

OGGETTO: 730 Detrazioni scolastiche. Informativa.

Gentili Signori,

ritenendo di fare cosa utile, di seguito e in allegato le informazioni che ci sono pervenute dall'A.GE. (Associazione Genitori) che possono far chiarezza sulle modalità di detrazione che interessano principalmente le famiglie.

In particolare per quelle che sono le spese più consistenti, ossia gite scolastiche e viaggi d'istruzione, corsi di lingua, certificazioni digitali ecc. Da un'attenta lettura della Circolare n. 7/E del 4.4.2017 dell'Agenzia delle Entrate "Guida alla dichiarazione dei redditi delle persone fisiche" emerge che **per ottenere la detrazione per "Spese per gite scolastiche, assicurazione della scuola e altri contributi scolastici finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa (ad esempio corsi di lingua, teatro)"** è sufficiente essere in possesso di: **"ricevute o quietanze di pagamento recanti gli importi sostenuti a tale titolo nel corso del 2016 e i dati dell'alunno o studente"**; qualora il pagamento sia stato effettuato nei confronti di soggetti terzi attestazione dell'Istituto scolastico dalla quale si rilevi la delibera di approvazione e i dati dell'alunno o studente".

Sarà quindi necessario **richiedere la quietanza della scuola solamente** se è sfuggito di indicare la causale o i dati dell'alunno, ovvero se il pagamento sia stato effettuato nei confronti di altri soggetti (es.: Comune; agenzia di viaggio ecc.).

E' poi necessario fare una riflessione sulle erogazioni liberali (=contributi volontari) fatti dalle famiglie alla scuola, perché a **seconda delle scelte fatte** in sede di versamento o di denuncia dei redditi, **cambiano anche di molto le possibilità di detrazione.**

Nella scheda di riepilogo allegata potete trovare molte delle tipologie di spese detraibili e deducibili che interessano le famiglie (spese per attività sportive dei ragazzi; per asilo nido; per universitari; per erogazioni liberali a Onlus, Associazioni di promozione sociale, ONG; per adozioni a distanza e altre ancora) **con l'indicazione dei documenti da conservare** per un eventuale controllo. Le spese a favore di istituti scolastici sono evidenziate in giallo, quelle a favore del Terzo Settore in verde. Come noto, la **detrazione** consente di detrarre dall'IRPEF una percentuale stabilita in relazione alle varie tipologie di spesa sostenute (es.: verso euro 100 di contributo volontario e detraggo 19 euro); la **deduzione** invece consiste in una riduzione dell'imponibile fiscale lordo pari alla spesa effettuata, per cui il beneficio è legato alla propria aliquota massima (es.: verso euro 100 per adozioni a distanza, ho un'aliquota massima del 27%, il risparmio è di 27 euro).

Occorre ovviamente fare **attenzione a tutto** quanto è riportato, in quanto vi sono delle **limitazioni, quali ad esempio il tetto massimo della spesa ammissibile a detrazione** (es.: per le spese di istruzione non universitarie, Rigo E8/E10, cod. 12, è previsto per l'anno 2016 un importo massimo di euro 564 per alunno o studente, da ripartire tra i genitori).

(F.to) Il Dirigente Scolastico
(Daniela Giovannini)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi art. 3 c.2 D.lgs n. 39/1993*